

IL TEMPO

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: (00187) ROMA, p. Colonna 366 - Tel. 675881 - Tlx 814087 - Fax 6758869 - Sped. in a. p. 45%, comma 20 lett. B art. 2 L. 23/12/96 n. 662, filiale di Roma - Concessionaria esclusiva per la pubblicità: Area Nord Pubblicità, sede centrale: Venezia Mestre - via Torino 110, Tel. 041/5320200, fax 041/5320189; sede di Milano - via Tuclidide 56/1, Tel. 02/70003302, fax 02/70100588; filiale di Roma - p. Colonna 366, Tel. 06/6789094, fax 06/69200333

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

29

Anno LIV / N. 349

Venerdì

19 dicembre 1997

CRONACA DI ROMA

Appostati davanti alle scuole

I genitori assumono investigatori anti-pedofili per controllare i figli

di VALERIO BONOLO

SQUADRE di detective anti-pedofilo in azione fuori dalle scuole romane. È l'ultima ricetta per cercare di arginare la sempre più dilagante psicosi del mostro, alimentata dalle note vicende della cronaca nazionale. Insegnanti e presidi in allarme, genitori preoccupati: dopo i tentativi di Bassolino a Napoli, con le ronde dei «nonni» messi a controllare le scuole, nella Capitale è stato richiesto l'intervento di professionisti dell'indagine. Alcuni istituti si sono rivolti ad un'agenzia investigativa per garantire la sicurezza degli alunni. È dall'inizio di dicembre che squadre composte da investigatori privati pattugliano «discretamente» i dintorni di alcune scuole elementari, medie e del biennio superiore.

«Ci è stato conferito l'incarico di sorvegliare quello che accade fuori dai cancelli degli istituti prima, durante e dopo le lezioni allo scopo di prevenire eventuali episodi di molestie ai bambini e fenomeni di spaccio — spiega Tony Ponzi, titolare da 40 anni dell'omonima agenzia investigativa — Svolgiamo quella che in gergo si chiama "bonifica" del territorio, cioè un lavoro di *intelligence*; in stretto contatto con i commissariati, per accertare se vi sia presenza di individui pericolosi per i bambini».

Non è noto, per ragioni di riservatezza, il nome degli istituti, che sono sia pubblici sia privati. D'intesa con i comitati d'istituto e quelli dei genitori, l'esperimento è partito in alcune scuole sparse per la città, e potrebbe allargarsi alla provincia di Roma. Da mezz'ora prima della campanella d'inizio delle lezioni fino a mezz'ora dopo la fine, pattuglie di tre o quattro investigatori addestrati in corsi speciali, confusi nel via vai di genitori e alunni, controllano che non vi siano «movimenti» sospetti intorno ai bambini. «Possiamo ricevere segnalazioni di auto o persone sospette su cui indagare, per poi riferire ai responsabili dell'istituto — aggiunge Paolo Carbone, direttore dell'agenzia, con una lunga esperienza nella Polizia di Stato — non inteveniamo se non in caso di palese necessità, il nostro compito è principalmente quello di investigare».

Spesso l'attività di controllo delle scuole va di pari passo con quella svolta nei confronti di singoli ragazzi. «Sempre più di frequente genitori preoccupati per il comportamento dei figli si rivolgono a noi per farli sorvegliare, e capita di scoprire che a volte i ragazzi sono finiti in pericolosi giri di droga e criminalità» afferma Tony Ponzi. L'allarme pedofili è comunque il più sentito: «Si sa che il molestatore compie sopralluoghi per scegliere le vittime. Il momento migliore per lui è quello dell'ingresso e dell'uscita dei bambini da scuola».